

ASSEMBLEA SINDACALE PERSONALE ATA

La Gilda-Unams/Snadir ai sensi dell'art. 23 dei commi 1-3-4-7 del CCNL 2016/2018, indice un'Assemblea Sindacale Provinciale in orario di servizio, riservata al personale ATA dalle ore 08:00 alle ore 11:00 (comprensivo del tempo di viaggio)

**MERCOLEDÌ 03 APRILE 2019
 LICEO LINGUISTICO "G. FALCONE"
 Via Dunant, 1 - BERGAMO**

L'ordine del giorno sarà il seguente:

1. Concorso 24 mesi e questione precariato;
2. Mobilità 2019/2020 – assistenza alla compilazione della domanda;
3. Diritti e doveri del personale ATA;
4. Assistenza Fiscale agevolata per gli iscritti e coloro che si iscriveranno (prenotazione 730-RVPA-NASPI);
5. Varie ed eventuali.

Un'altra **emergenza** riguarda il **personale ATA**, costretto a carichi di lavoro crescenti e sempre più gravosi, con organici inadeguati e ricorso abnorme, anche in questo settore, a contratti a termine. Pesano norme che ostacolano o impediscono la sostituzione del personale quando si assenta, si accumulano sugli uffici di segreteria incombenze di ogni genere, spesso senza adeguato supporto in termini di strumentazione.

Roma 7 marzo 2019

LE PROSSIME DATE DELLA MOBILITA' PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

Riassumiamo le date per la mobilità:

1. **personale docente:** 11 marzo-5 aprile 2019
2. **personale educativo:** 3-28 maggio 2019
3. **personale ATA:** 1-26 aprile 2019
4. **personale Licei Musicali:** 12 marzo-5 aprile 2019
5. **insegnanti di religione cattolica:** 12 aprile-15 maggio 2019 (da diocesi a diocesi)



AMPIA UNITÀ DEI SINDACATI SULLE EMERGENZE DELLA SCUOLA. DECISALA MOBILITAZIONE.

Unite su obiettivi comuni le organizzazioni sindacali più rappresentative del mondo della scuola, dell'università e della ricerca avviano una fase di iniziative organizzate insieme su temi diversi, individuati come vere emergenze, a partire dalle azioni di contrasto alle ipotesi di regionalizzazione del sistema scolastico. FIC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola RUA, SNALS Confsal e Gilda Unams ritengono che quella attuale sia una fase straordinaria e cruciale nella quale è indispensabile rilanciare con forza la valenza strategica del sistema di istruzione, rivendicando significativi investimenti per la valorizzazione delle professionalità e la stabilità del lavoro, condizioni necessarie per assicurare al Paese una scuola di qualità. Obiettivi irrinunciabili da perseguire con un'azione incisiva e determinata. Nei prossimi giorni verrà definito un piano dettagliato di iniziative di mobilitazione, puntando a raccogliere il massimo di unità e compattezza della categoria.

Tante e di grande rilievo le questioni sul tappeto. In primo luogo i progetti di **regionalizzazione del sistema di istruzione**, contro cui nelle scorse settimane sono scesi in campo sindacati e associazioni, di diversa ispirazione, uniti nel rivendicare la salvaguardia del carattere unitario e nazionale del sistema scolastico, come risorsa posta a garanzia del pieno esercizio dei diritti di cittadinanza indicati nella Costituzione.

C'è un'**emergenza salariale**, affermano i segretari generali, che si trascina da tempo; trattamenti economici inadeguati a riconoscere l'importanza e il valore del lavoro nei settori della conoscenza determinano una situazione che vede il nostro Paese in pesante svantaggio rispetto alla media delle retribuzioni europee, come attestato più volte da indagini e ricerche internazionali. Le scelte fatte con la legge di stabilità per il 2019 negano ad oggi la possibilità di compiere, col rinnovo del contratto, un passo significativo in direzione di un riallineamento retributivo alla media europea: smentiti ancora una volta impegni e promesse, che non hanno alcuna credibilità se non trovano riscontro in precise e concrete scelte di investimento.

Continua e si aggrava l'**emergenza precariato**. Il ricorso ai contratti di lavoro a tempo determinato non si è affatto ridotto negli ultimi anni, nonostante ripetuti interventi legislativi in materia di reclutamento. Occorrono soluzioni che consentano da subito la stabilizzazione dei rapporti precari sia nell'area del personale docente che del personale ATA. Non è in gioco solo il diritto al lavoro di tante persone, è la stessa regolarità del servizio che rischia ogni anno di essere compromessa.

IL PRECARIATO DEGLI INSEGNANTI DI RELIGIONE...

IN AUMENTO

*di Giuseppe Favilla**

L'anno scolastico 2018/2019 sta per giungere al termine e, nonostante l'impegno sindacale unitario, che ha visto lo Snadir protagonista nella lotta in prima linea contro il precariato, gli insegnanti di religione viene ancora negato il diritto ad una vera stabilizzazione a tempo indeterminato. I più penalizzati da questo precariato sono coloro i quali nel 2004 non hanno avuto la possibilità di partecipare al concorso riservato, ma che nei successivi 15 anni non è stato fatto alcun tipo di concorso o di procedura assunzionale, di chi è la responsabilità? Non di certo dei sindacati, ma di chi da sempre, con il falso pretesto della tutela condanna gli IdRC al tempo determinato!

Come lavoratori, in virtù anche dell'insegnamento magisteriale, avere il coraggio di lottare per il giusto bene; di lottare affinché la giustizia e la verità siano al centro del proprio operato e nella propria professione e nella propria professionalità, che oggi viene umiliata da fantasmi o semplicemente da qualcuno che rema contrario a qualsiasi iniziativa!

Chiediamo a chi si definisce paladino dell'IRC e degli IdRC di abbandonare il pensiero intriso dal "non expedit" per aprirsi umanamente, prima che cristianamente, alla condizione di disagio professionale dove sono confinati gli insegnanti di religione cattolica.

È assurdo pensare, ancora oggi, dopo che gli ultimi due governi hanno messo in atto procedure assunzionali semplificate; dopo l'esempio delle Province autonome di Trento e Bolzano, dove con la collaborazione delle diocesi con il governo locali hanno di fatto risolto con leggi ad hoc il precariato, lasciare un'intera categoria al palo, con il solo fine di negare loro il giusto... quanto doveroso riconoscere per il bene della persona e della sua stabilità e serenità: un contratto a tempo indeterminato, così come è avvenuto per altri migliaia di docenti.

Segretario Regionale Snadir

HAI BISOGNO DI AIUTO PER LA COMPILAZIONE DELLE DOMANDE DI MOBILITA' E PER IL CONCORSO 24 MESI CHIAMA E PRENOTA LA TUA CONSULENZA:

TEL: 0350460230